

Testamento biologico: “Il paziente è al centro”

Pubblicato: Giovedì 14 Dicembre 2017



« Da tempo aspettavamo questa legge. Noi medici, i pazienti, i famigliari, le associazioni. Finalmente è arrivata. È una legge di civiltà».

Il dottor Carlo Grizzeti, medico anestesista dell’hospice e del reparto cure palliative all’ospedale di Varese da anni sosteneva la necessità di una **regolamentazione del fine vita**.

La normativa che prevede il testamento biologico pone dunque fine alla lunga battaglia culturale in nome della morte dignitosa: « Questa normativa **ha due valori importanti**: da una parte **mette al centro il paziente** e la sua volontà e dall’altra sottolinea l’importanza del **rapporto tra medico e paziente**. È questa la relazione più importante al di là della scienza e del progresso tecnologico».

Una legge impegnativa per i medici

« È chiaro che la sfida etica e deontologica sia grande e vada affrontata con senso di responsabilità. Detto questo, però, era necessario che si ponessero **regole precise per la salvaguardia degli aspetti umani**. Parte della società rimarcava la necessità di un intervento legislativo e io, come medico, non mi sento certo sminuito dalla possibilità che viene data al paziente. È questo il fulcro di un rapporto medico paziente che si basa sulla fiducia e sul rispetto reciproco».

di [A.T.](#)